



COMUNE
DI CERVIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 119 del 10 giugno 2020

OGGETTO: RETTIFICA DELIBERA GC N. 111/03.06.2020: DIFFERIMENTO TERMINE VERSAMENTO ACCONTO IMU 2020.

Il giorno **10 giugno 2020** alle ore **12:30** a Cervia, presso la Residenza Municipale, nella apposita sala delle adunanze.

Convocata a cura del Sindaco si è riunita la Giunta Comunale. Accertata la legalità dell'adunanza il Presidente dichiara aperta la seduta

Alla trattazione dell'oggetto sopra indicato risultano presenti i Signori:

N.	Componente	Funzione	Presenza
1	MEDRI MASSIMO	Sindaco	PRES
2	ARMUZZI GABRIELE	Vice Sindaco	PRES
3	FIUMI MICHELE	Assessore	ASS
4	MAZZOLANI ENRICO	Assessore	ASS
5	BRUNELLI MICHELA	Assessore	PRES
6	MANZI BIANCA MARIA	Assessore	PRES

Presiede la Giunta il Sig. Sindaco Massimo Medri.

Partecipa il Segretario Generale Alfonso Pisacane.

Vista la proposta di deliberazione corredata dei pareri previsti dall'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.8.2000;

Viste:

- la delibera di C.C. n. 42 del 24/09/2019 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2020 – 2022 e la delibera di C.C. n. 5 del 28.01.2020 con la quale è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2020 – 2022 (art. 170, comma 1, D.lgs n. 267/2000);
- la delibera di C.C. n. 8 del 28/01/2020 con la quale sono stati approvati il Bilancio di Previsione Finanziario 2020 – 2022 e i relativi allegati predisposti ai sensi dell'art. 174, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del D.Lgs n. 118/2011;
- la Delibera di G.C. n. 36 del 18.02.2020 con la quale è stato approvato il piano della performance 2020 – 2022 e il piano esecutivo di gestione 2020 - 2022 comprensivo del piano dettagliato degli obiettivi;

Richiamati,

- il DPCM del 31 gennaio 2020 (G.U. n. 26 del 1° febbraio 2020) con cui è stato dichiarato per sei mesi, quindi fino al prossimo 31 luglio 2020, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti dalla pandemia COVID – 19;
- il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019*", convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;
- il DPCM del 23 febbraio 2020 relativo alle "*Disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6...*" con cui, all'Allegato 1, sono stati indicati i Comuni interessati dal diffondersi del virus COVID-19;
- il Decreto Legge 2 marzo 2020, n. 9, avente ad oggetto "*Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*";
- il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, concernente "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*";
- il Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

Visto, inoltre, l'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, ed in particolare:

- il comma 738, a mente del quale "*... A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'[articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147](#), è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 ...*";
- il comma 762, a mente del quale "*... In deroga all'[articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997](#), i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. Resta in ogni caso nella*

facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno. Il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente. In sede di prima applicazione dell'imposta, la prima rata da corrispondere è pari alla metà di quanto versato a titolo di IMU e TASI per l'anno 2019. Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote di cui al comma 757 pubblicato ai sensi del comma 767 nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, alla data del 28 ottobre di ciascun anno ...”;

· il comma 777, lett. b) a mente del quale “... Ferme restando le facoltà di regolamentazione del tributo di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, i comuni possono con proprio regolamento:a) ...; b) stabilire differimenti di termini per i versamenti, per situazioni particolari ...”.

Visto il vigente *Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria*”, approvato con la delibera CC n. 26 del 26.05.2020;

Richiamata, inoltre, la Delibera GC n. 111 del 03.06.2020, con la quale si disponeva “... *la non applicazione delle sanzioni e degli interessi, qualora, il versamento della rata di acconto IMU, in scadenza al prossimo 16 giugno, venga effettuato entro il 16 ottobre 2020 ...”;*

Vista la successiva Risoluzione Ministeriale n. 5 dell'08.06.2020 nella quale, evidenziandosi “... *che la quota IMU riservata allo Stato è sottratta alla disponibilità dei Comuni ...”*, ed al contempo che “... *non sembra prospettabile la possibilità da parte del Comune di rinunciare integralmente alle sanzioni ...”*, si precisa non solo che “... *la possibilità di differimento da parte del Comune è preclusa in via generale dal comma 762 dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019 ma tale disposizione, deve essere correlata con quanto previsto dal successivo comma 777, lett. b) del più volte citato art. 1, che invece consente ai comuni di stabilire con proprio regolamento differimenti di termini per i versamenti qualora ricorrano “situazioni particolari”, fra le quali è sicuramente riconducibile l'emergenza epidemiologica COVID-19 attualmente in atto ...”*, ma altresì che “...*tale facoltà può essere legittimamente esercitata dal Comune con esclusivo riferimento alle entrate di propria spettanza e non anche a quelle di competenza statale, le quali, per loro natura, sono interamente sottratte all'ambito di intervento della predetta potestà regolamentare dell'ente locale in materia tributaria ...”;*

Ritenuto allora, in applicazione del principio sopra richiamato, rettificando la precedente Delibera GC n. 111/03.06.2020:

- 1) di differire, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 777, lett. b), della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, il termine della rata di acconto IMU 2020 contemplato nel summenzionato art. 1, comma 762, della Legge 27 dicembre 2019, n.160, dal 16 giugno 2020 al prossimo 16 ottobre 2020, **con riferimento alla sola quota comunale**, in

considerazione sia del grave pregiudizio, in termini di liquidità, in capo ai contribuenti, individuabili tanto nelle imprese e nelle attività commerciali quanto nelle stesse famiglie, determinato dal contesto pandemico, sia al fine di agevolare i contribuenti stessi nell'adempimento;

2) di confermare la rata di saldo IMU al prossimo 16 dicembre 2020;

Richiamate le sentenze nn. 4435 e 4436 del Consiglio di Stato del 23 luglio 2018, che attribuiscono alla Giunta Comunale il potere di intervenire in materia di tributi locali in situazioni di estrema necessità ed urgenza, con la successiva ratifica da parte del Consiglio Comunale;

Evidenziato che l'intervento è giustificato dalla necessità di fornire con assoluta e straordinaria urgenza, in considerazione dell'intervenuta Risoluzione Ministeriale n. 5 dell'08.06.2020, un'adeguata informazione ai contribuenti relativamente al corretto assolvimento degli adempimenti tributari di imminente scadenza e che il Consiglio Comunale procederà con proprio atto deliberativo alla ratifica di quanto approvato dalla Giunta Comunale;

Considerato altresì che la soluzione adottata, stante la programmazione dei flussi di incassi e pagamenti dell'esercizio corrente, consente di mantenere gli equilibri di cassa ai sensi del D.lgs. n. 267/2000 e del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 del richiamato decreto legislativo, autorizzata con Delibera G.C. n. 246 del 03.12.2019, il cui costo, in termini di interessi passivi troverà copertura finanziaria nel fondo costituito con delibera GC n. 71 del 06.04.2020, previa idonea variazione di bilancio;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/18.8.2000;

Tutto ciò premesso e considerato;

Con voti favorevoli, unanimi e palesi

(...)

DELIBERA

1) per le motivazioni espresse in premessa, da intendersi per intero richiamate, rettificando la precedente Delibera GC n. 111/03.06.2020, **di differire, il termine** previsto dall'art. 1, comma 762, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, **per il versamento della rata in acconto per IMU 2020, dal 16 giugno 2020 al 16 ottobre 2020;**

2) di dare atto che

- **il differimento è relativo unicamente alla quota di spettanza comunale;**

- resta ferma, quale scadenza per il versamento della rata a saldo, quella del prossimo 16 dicembre 2020;

3) di dare, altresì, atto che, la presente, sarà successivamente ratificata dal Consiglio

Comunale con l'atto deliberativo di approvazione delle aliquote IMU 2020;

ed inoltre, stante l'urgenza di provvedere, al fine di rendere tempestivamente operativo il novellato quadro delle scadenze di pagamento IMU 2020,

con voti favorevoli, unanimi e palesi

(...)

DELIBERA

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma IV, del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

La presente delibera è firmata digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Sindaco
Massimo Medri

Il Segretario Generale
Alfonso Pisacane